

La prima crescita economica

di
LUCA
ROLANDI

Se agli inizi dell'XI secolo l'Europa occidentale era ancora una parte del mondo economicamente marginale e politicamente periferica, nel XV secolo la situazione cambia radicalmente e gli europei si avviano a conquistare terre e mari, esportando ovunque la propria tecnologia, i propri linguaggi, le proprie religioni, i propri interessi economici. A cosa è dovuto un mutamento così radicale della situazione?

Cercano di raccontarlo, attraverso una dotta disamina storiografica, due docenti esperti di storia sociale ed economica Alfio Cortonesi e Luciano Palermo con il volume "La prima espansione economica dell'Europa. Secolo XI-XV" (Carocci editore).

I due illustri medievisti cercando di rispondere ragionando sugli strumenti e sulle forme di una delle più lunghe fasi di espansione economica, politica e culturale che la storia dell'umanità ricordi. Ne è

protagonista un Medioevo europeo che, pur con i suoi limiti e le sue contraddizioni, si rivela un'epoca produttrice di innovazioni e capace di affrontare il senso del cambiamento storico.

I due autori riprendono la riflessione storica degli Annales, la lezione di Fernand Braudel, cercando di dare una risposta alla domanda del grande storico francese: "Ma perché proprio la civiltà europea e non un'altra civiltà?"

Dopo l'anno 1000 molte situazioni mutarono e i successivi secoli segnarono una espansione economica e sociale dell'Europa, nonostante la costante presenza di guerre in varie aree del vecchio continente.

Il grande ciclo della crescita dell'economia europea, si completò, nella sua prima fase epocale, a metà Quattrocento, trovando scansione nella fase di espansione prima, con l'aumento di produzione senza aumento di produttività, e di sviluppo dopo con l'aumento di produ-

zione e di produttività, determinata dalla dilatazione oceanica del commercio e quindi dell'economia.

Nella prima parte, redatta da Palermo, gli autori presentano gli strumenti che hanno consentito la realizzazione dell'espansione europea. In essa sono sostanzialmente prese in esame le principali innovazioni economiche, culturali e istituzionali che hanno consentito agli europei di diventare numerosi, di accrescere la propria capacità di produrre e consumare, di proiettarsi verso un mercato ampio quanto il mondo.

Nella seconda sezione Cortonesi racconta le forme che questa stessa espansione ha assunto con trascorrere del tempo. In essa sono narrate le vicende che nel corso dei secoli bassomedievali, attraverso tanti conflitti politici e sociali, hanno trasformato la vita economica, culturale e istituzionale europea occidentale; e i cambiamenti sono a loro volta considerati tanto nella loro estensione complessiva europea, quanto nelle specifiche realtà delle aree regionali e nazionali più importanti.

